

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
VIA MARIO PAGANO
SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO



Il regolamento contribuisce a realizzare le finalità dell'Istituto Comprensivo e gli obiettivi educativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti.

Le norme sono state formulate in modo che siano: chiare, comprensibili, realistiche.

Momento fondamentale della vita democratica della scuola sono gli Organi Collegiali istituiti con DPR 31/05/74 che consentono la partecipazione di tutte le componenti scolastiche alla vita ed alla gestione dell'Istituto.

Ogni componente della scuola-*alunni, genitori, docenti, personale direttivo, ausiliario e amministrativo*- è tenuta a conoscere il regolamento, a rispettarne le norme e a collaborare - *ciascuno secondo le sue funzioni e competenze* - in modo sereno e costruttivo alla realizzazione degli obiettivi.

Il regolamento può essere modificato in base alle osservazioni e ai suggerimenti degli operatori scolastici e dei genitori, con le stesse procedure previste per l'approvazione, al fine di migliorare la funzionalità della scuola.

GLI ALUNNI

Gli alunni sono sempre al centro del processo formativo e la scuola svolge la sua azione educativa promuovendo negli studenti la coscienza civico- sociale, per prepararli ad affrontare la realtà e ad aiutarli a sviluppare progressivamente le loro capacità intellettuali e morali.

In tale ottica si ritiene opportuno che l'alunno osservi i seguenti doveri:

Frequentare regolarmente le lezioni.

La presenza e la partecipazione a tutte le attività organizzate dai docenti (lavori di gruppo, attività integrative, ricerche culturali) sono obbligatorie.

La partecipazione a visite guidate, viaggi d'istruzione, attività extracurricolari sono, invece, facoltative.

Rispettare persone, attrezzature e strutture scolastiche.

Un comportamento corretto, necessario in ogni momento della vita scolastica, prevede

- il rispetto dei diritti degli altri alla tranquillità, all'apprendimento e allo svolgimento dei propri compiti;

- il rispetto delle regole per di buona educazione (pulizia personale, decoro del linguaggio, dei gesti, degli atteggiamenti, dell'abbigliamento)

- il rispetto delle strutture e delle attrezzature didattiche

Svolgere in modo accurato, regolare ed attivo il lavoro scolastico sia in classe che a casa.

Essere puntuali.

Far leggere e firmare ai genitori le comunicazioni

della scuola il giorno stesso della dettatura.

GLI ALUNNI HANNO DIRITTO

- ad una formazione qualificata;
- ad essere rispettati da tutto il personale;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di un'attenta programmazione individualizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- ad accedere alla biblioteca, ai laboratori, alle aule speciali e alla palestra.

REGOLE DI COMPORTAMENTO PER I DIVERSI MOMENTI DELLA GIORNATA

1. ENTRATA

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, avviandosi ordinatamente alle proprie aule e sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici.

2. PERMANENZA

Gli alunni si devono comportare sempre correttamente, sia tra loro che con tutti gli adulti, controllando il linguaggio, i gesti, gli atteggiamenti.

Devono prestare attenzione alle lezioni e svolgere in modo accurato le diverse attività, secondo le indicazioni dei docenti.

Nelle discussioni in classe devono intervenire in modo ordinato e saper ascoltare gli altri.

Gli alunni, solo se autorizzati dal docente, possono recarsi nei laboratori della scuola per motivi didattici.

L'accesso ai servizi igienici viene consentito durante tutta la permanenza a scuola dei ragazzi, previa autorizzazione del docente.

In nessun caso gli alunni possono uscire dalla classe, se non autorizzati dal docente. Naturalmente la regola vale anche nei momenti di cambio dell'ora o di momentanea assenza del docente.

3. INTERVALLO-RICREAZIONE

L'intervallo è una pausa di quindici minuti gestita autonomamente (tempi, spazi, turni) dai vari plessi.

La ricreazione rappresenta un momento di socializzazione tra alunni della classe e, ove possibile, anche di classi diverse e tra alunni e docenti.

4. USCITA

L'uscita deve svolgersi in modo silenzioso, ordinato, una classe per volta.

5. USCITA ANTICIPATA

L'uscita anticipata può essere richiesta in casi eccezionali e per validi motivi.

L'eventuale autorizzazione viene concessa dal Dirigente o , in sua assenza, dal suo collaboratore o dal docente che si trova nella classe del ragazzo.

Il ragazzo deve essere prelevato da uno dei genitori o, se questi sono impossibilitati, da un'altra persona maggiorenne su autorizzazione scritta del genitore e dietro presentazione di un documento di riconoscimento valido.

6. ASSENZE

L'alunno deve presentare la giustificazione dell'assenza (scritta sull'apposito libretto) lo stesso giorno del rientro a scuola , direttamente al docente che è in classe alla prima ora.

Può giustificare l'assenza solo il genitore che ha depositato la firma sull'apposito registro in segreteria e che l'ha apposta sul libretto (è consigliabile che entrambi i genitori depositino la firma). Quando il perio-

do supera i cinque giorni (compresi festivi intermedi) la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico, che attesti la riammissibilità.

Se la giustificazione non viene presentata, l'alunno viene ammesso in classe; il docente annota la mancanza sul registro di classe e invia comunicazione scritta ai genitori affinché facciano pervenire la giustificazione per il giorno seguente; se ciò non avviene l'alunno viene accompagnato dal Dirigente che provvede a contattare la famiglia tramite la segreteria.

I casi di assenze continuative o sistematiche vengono segnalati al Dirigente dai docenti della classe per gli opportuni accertamenti.

7. RITARDO

Per un occasionale ritardo (dai 5 ai 15 minuti rispetto all'orario di entrata), il ragazzo è ammesso in classe; l'insegnante lo annota sul registro di classe. Se il ritardo supera i 15 minuti l'alunno è ammesso con annotazione sul registro e il giorno seguente, deve essere giustificato per iscritto da un genitore.

L'entrata alla seconda ora di lezione deve essere giustificata personalmente da uno dei genitori o tramite giustificazione scritta sull'apposito libretto.

Gli alunni sono ammessi in classe su autorizzazione del Dirigente o, in sua assenza, da un suo collaboratore o dal docente responsabile di plesso. Il nome e il ritardo vengono annotati sul registro di classe.

AULA DI INFORMATICA

L'ingresso all'aula di informatica è regolato dai docenti responsabili.

Gli alunni possono usufruire del laboratorio solo se è presente un insegnante e devono utilizzare i dischetti della scuola, mai i propri.

Le attività che richiedono il collegamento ad internet devono essere segnate su un apposito registro indicando i siti visitati e la durata del collegamento.

L'aula non può essere usata per scopi diversi da quello a cui è destinata.

MODALITA' DI INTERVENTO PER COMPORTAMENTO NON CORRETTO

In tutti i casi di comportamento non corretto o di negligenza nello studio, gli insegnanti affrontano i problemi dei singoli alunni o delle classi con interventi educativi e didattici (da attuarsi sia in modo individualizzato che per gruppi di alunni, programmati ed attuati dal Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe e dai docenti delle singole discipline).

Durante il corso dell'anno scolastico gli interventi vengono discussi ed eventualmente modificati, anche a seguito di colloqui di chiarimento con la famiglia e/o con gli alunni stessi, cercando insieme possibili strategie per superare le difficoltà.

Tra gli interventi possono essere presi in considerazione

ne anche quelli di tipo “punitivo” volti a ripristinare il comportamento corretto all’interno della scuola e al miglioramento del senso di responsabilità degli allievi.

Le mancanze degli alunni possono essere annotate dagli insegnanti sul registro di classe. A seguito di tre annotazioni riportate, la condotta dell’alunno sarà portata all’attenzione del Dirigente che provvederà ad informare la famiglia e, se necessario, i componenti di un apposito organo di garanzia. Quest’ultimo deciderà sull’eventuale sanzione disciplinare da applicare.

Per mancanze gravi e reiterate il docente può chiedere che l’alunno venga accompagnato dal Dirigente con il registro di classe dove il Dirigente provvederà ad applicare l’ammonizione scritta che sarà comunicata alla famiglia con nota sul diario personale dell’alunno. Il giorno dopo dovrà essere accompagnato da uno dei genitori.

Per mancanze particolarmente gravi (furti, percosse, atteggiamenti indecorosi e offensivi, danni arrecati all’arredo scolastico o alle persone) i provvedimenti saranno presi dal Dirigente o dal Consiglio di Classe o di Interclasse per intero convocato in seduta straordinaria che può infliggere fino a 15 giorni di sospensione, come previsto dalla vigente normativa scolastica (D.P.R n° 249 del. 24/06/1998).

In caso di danni cagionati, la famiglia dell’alunno ritenuto responsabile del danno sarà tenuta al risarcimento dello stesso .

In base alle norme introdotte con il D.P.R.235 in seguito al D.L.n° 137 del 1°/09/2008 art 2, la votazione sul comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore

CODICE DI COMPORTAMENTO

All'interno di ogni aula scolastica sarà esposto e adottato il seguente codice di comportamento.

L'alunno **deve**:

1. essere puntuale e avere con sé tutto l'occorrente per le attività scolastiche;
2. essere pulito nella persona, ordinato e sobrio nell'abbigliamento (gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria devono indossare il grembiule);
3. essere interessato alla lezione impegnandosi costantemente nell'esecuzione delle attività;
4. avere autocontrollo motorio e verbale, controllando il linguaggio (non dire parolacce, non bestemmiare) i gesti, gli atteggiamenti;
5. instaurare buoni rapporti con i compagni: non essere aggressivo, violento, litigioso e provocatorio;
6. instaurare buoni rapporti con gli insegnanti ed il personale non docente;
7. intervenire ordinatamente, senza sovrapporre la propria voce a quella di un altro compagno (o dell'insegnante) che già stia parlando.
8. avere cura e riguardo dell'aula e degli altri locali scolastici, degli arredi e degli strumenti in dotazione;
9. uscire dopo aver chiesto il permesso all'insegnante, possibilmente durante la ricreazione o nel cambio dell'ora;
10. uscire, alla fine delle lezioni o in qualunque circostanza lo richieda la vita scolastica, in modo ordinato e silenzioso senza correre, spingere o urlare.

I GENITORI

Il ruolo dei genitori, che è sempre determinante per la maturazione e per l'apprendimento, diventa positivo quando la famiglia realizza una collaborazione costruttiva con la scuola.

Hanno il compito di:

- trasmettere ai ragazzi la convinzione che la scuola sia di fondamentale importanza nella costruzione del loro futuro;
- tenersi informati sugli obiettivi, i metodi, le attività, gli orari, i livelli conseguiti nella maturazione personale e nell'apprendimento dei propri figli;
- stabilire rapporti regolari con gli insegnanti, il personale e con gli altri genitori;
- collaborare in modo costruttivo, permettendo ai propri figli di assentarsi solo per validi motivi, riducendo al massimo le uscite anticipate e le entrate posticipate;
- leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni della scuola;

- controllare, con discrezione, che i figli eseguano i compiti assegnati per casa, evitando nei confronti dei figli, sia gli atteggiamenti troppo protettivi, sia quelli troppo punitivi;
- partecipare agli incontri e alle riunioni previste, offrendo aiuto e consiglio per le attività che la scuola organizza;
- favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività integrative programmate dalla scuola;
- osservare il Regolamento d'Istituto.

I GENITORI HANNO DIRITTO DI:

- ottenere informazioni precise e tempestive sulla programmazione educativa e didattica, sull'organizzazione della scuola, sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli e della classe in cui sono inseriti;
- formulare suggerimenti o critiche costruttive alle attività scolastiche.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Le modalità di comunicazione sono previste al fine di stabilire un rapporto di ascolto, comprensione e collaborazione e prevedono:

I colloqui individuali:

- gli insegnanti fissano un'ora mensile per il ricevimento dei genitori;
- il ricevimento è sospeso nei 10 giorni che precedono gli scrutini quadrimestrali e finali;

I colloqui collegiali:

- per la comunicazione della situazione iniziale e degli interventi previsti;
- per la comunicazione dei consigli orientativi delle classi terze;
- per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale e finale;
- per la comunicazione interquadrimestrale sull'andamento scolastico degli alunni.

Comunicazioni scritte:

- possono essere effettuate sia dalla famiglia che dalla Scuola;
- le assemblee dei genitori a scuola possono essere richieste e svolte secondo le modalità previste dalle norme vigenti;

- il quadro orario generale delle lezioni e dei ricevimenti sarà reso pubblico anche tramite affissione nella bacheca dell'Istituto e di ogni plesso;
- il calendario annuale di massima di tutte le riunioni sarà pubblicato agli albi delle scuole;
- gli orari e i giorni di ricevimento per i genitori e il pubblico presso gli uffici di Segreteria e Dirigenza saranno resi noti mediante affissione agli albi d'Istituto.

NORME DI ACCESSO ALLA SCUOLA **DA PARTE DI ESTRANEI**

Gli estranei non sono autorizzati, di norma, ad accedere alla scuola. L'accesso può essere consentito quando esistano validi motivi educativi o didattici oppure di funzionalità delle strutture o del materiale scolastico.

In particolare a:

- ex alunni, in un ottica di continuità affettiva e formativa, possono essere autorizzati per brevi colloqui nella scuola con gli insegnanti o invitati a collaborare per determinate attività;
- esperti che si prestino a piccoli lavori gratuiti (ad esempio per la manutenzione) o ad attività di collaborazioni alla didattica;
- rappresentanti di case editrici scolastiche, su autorizzazione del Dirigente o dal collaboratore (possono avere il permesso di accedere alla sala professori ma non ad altri locali della scuola);
- per garantire la sicurezza di tutti e salvaguardare l'integrità fisica, morale e psicologica degli alunni, il personale ATA di turno provvede a chiudere la porta di ingresso all'inizio delle attività didattiche per impedire a chiunque di entrare arbitrariamente.

